

COMUNE DI VILLA MINOZZO

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

DELIBERAZIONE N. 5del: **25.01.2014**Trasmessa il **08/03/2014**al ALBO prot. n. **1155****DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE****OGGETTO:****PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2014-2016. APPROVAZIONE**

L'anno **duemilaquattordici** oggi **venticinque** di **gennaio** alle ore **12.00**
Convocata nei modi di legge, per trattare le materie debitamente iscritte all'ordine del giorno,
questa Giunta Comunale si è riunita con l'intervento dei signori:

FIOCCHI LUIGI	P
BELTRAMI ERICA	A
CASTELLINI ALBERTO	P
LAZZARI AGNESE	P
MARAZZI DAVIDE	P
POLITI FEDERICO	A
MASINI MARINELLA	A

Totale presenti **4**Totale assenti **3**Assiste il Segretario Comunale Sig. **DOTT. PASQUALE SCHIANO**Il Sig. **LUIGI FIOCCHI** - Sindaco assunta la presidenza e riconosciuta la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Prende in esame l'ordine del giorno sopra indicato:

PREMESSO che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione*” ha previsto, oltre ad una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni;
- tale legge individua la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), quale Autorità Nazionale Anticorruzione che approva il Piano nazionale anticorruzione ed impone a tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un piano di prevenzione della corruzione, nonché di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione. Tale figura ha il compito di proporre all'organo di indirizzo politico dell'ente il Piano triennale di prevenzione della corruzione e di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione provvedendo, altresì:
 - a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità;
 - b) alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione ove possibile;
 - c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;
- la suddetta legge stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione curandone la trasmissione al Dipartimento Funzione Pubblica ed alla Regione interessata;
- per quanto riguarda gli enti locali, la legge in questione stabilisce che centoventi giorni dalla data della sua entrata in vigore (28 novembre 2012) vengano, definiti, attraverso intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, degli enti locali volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge stessa;
- in data 12 luglio 2013 il Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione ha trasmesso alla CIVIT la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione elaborata dal Dipartimento della Funzione pubblica;
- la CiVIT ha approvato il Piano nazionale anticorruzione con propria determina n. 72 in data 11/09/2013;

CONSIDERATO che:

- l'organo di indirizzo competente nei comuni all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, può essere identificato con la Giunta comunale (così come precisato anche nella nota dell'ANCI del 21 marzo 2013 recante “*Disposizioni in materia di anticorruzione*”) a cui spetta ex art. 48 del TUEL l'adozione, in base al criterio della competenza residuale, di tutti gli atti che non siano riservati dalla legge al Consiglio comunale;
- l'art. 1 comma 7 della legge 190/2013 stabilisce che il Responsabile della prevenzione della corruzione negli enti locali venga individuato, di norma, nel Segretario Comunale, il Comune di Villa Minozzo ha nominato il Segretario comunale con provvedimento sindacale n. 01 del 01/02/2013. La nomina è stata successivamente comunicata alla Giunta Comunale che ne ha preso atto con deliberazione n. 16 del 04/02/2013 e al Consiglio Comunale che ne ha preso atto con deliberazione n. 14 del 27.03.2013;
- l'art. 34bis, comma 4, del Decreto legge n. 179/2012, convertito nella legge n. 221/2012, ha differito il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;
- la CiVIT con comunicato del 28-03-2013 si è espressa, tuttavia, nel senso che il predetto termine non può essere considerato perentorio (nel senso che il piano adottato dopo la scadenza del termine è comunque valido) e che gli enti locali potranno, qualora lo ritengano, già adottare il Piano triennale di

prevenzione della corruzione, fatte salve le successive integrazioni e modifiche per adeguarlo al Piano nazionale anticorruzione ed a quanto verrà stabilito in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 1, comma 60, della legge;

- che con deliberazione di G.C. n. 40 in data 30.05.2013 sono state adottate misure attinenti il Piano triennale anticorruzione;

RITENUTO necessario adottare il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2014/2016;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 33 del 14-3-2013, con cui sono stati disciplinati gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni in attuazione dell'art. 1 commi 35 e 36 della legge 190/2012 (c.d. legge "anticorruzione");

- l'art. 10 del D.lgs. 33/2013 che prevede, per ogni amministrazione, l'adozione di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

- l'art. 43 del D.lgs. 33/2013 che prevede l'obbligo di indicare nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il nominativo del Responsabile della trasparenza e che il Sindaco, con decreto n. 5 del 18/09/2013 ha nominato il Segretario Comunale dell'Ente;

CONSIDERATO che tale Programma costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di "*performance*";

VISTO:

- che le misure del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono collegate ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 33/2013 con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e che detto Programma può costituire una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità proposto dal Segretario Comunale, Responsabile della prevenzione della corruzione, allegati al presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità che ne costituisce una sezione;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo Unico degli enti locali;

- lo Statuto Comunale;

- il D.lgs. 150/2009;

- la legge 190/2012;

- il D.lgs. 33/2013;

- il D.L. 179/2012 convertito nella Legge 221/2012;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione ha espresso parere tecnico favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 il Segretario Comunale;

CON VOTI unanimi, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **DI ADOTTARE** il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità che ne costituisce una sezione, proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed allegato al presente provvedimento per formare parte integrante e sostanziale;

2. **DI PUBBLICARE** il Piano di cui al punto 1 sul sito web istituzionale dell'Ente;
3. **DI TRASMETTERE** copia del Piano di cui al punto 1) al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 8 della legge 190/2012 nonché alla Regione Emilia Romagna , ai sensi dell'art. 1 comma 60, lett. a), della medesima legge;
4. **DI DICHIARARE**, con apposita votazione unanime favorevole legalmente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. PASQUALE SCHIANO

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to LUIGI FIOCCHI

.....

IL SEGRETARIO

F.to DOTT. PASQUALE SCHIANO

.....

=====

E' Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo:

Villa Minozzo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. PASQUALE SCHIANO

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata in data **08/03/2014**, per rimanervi per n. 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (come prescritto dall'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)
(N.....reg. pub delle deliberazioni);
- E' stata comunicata, con lettera n. **1155** in data **08/03/2014** ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125, del D. lgs n. 267 del 18.08.00
- è divenuta esecutiva il . . .
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma3, del D.lgs n. 18.08.2000);

Lì....

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. PASQUALE SCHIANO
